

LA RIQUALIFICAZIONE DEL SITO DI FIDENZA

UN ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PREVEDE IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE, DEFINENDO LE STRATEGIE E LE PRIORITÀ DI SVILUPPO PER RESTITUIRLA ALL'USO COLLETTIVO E PRODUTTIVO.

Il decreto ministeriale n. 468 del 18 settembre 2001 inserisce Fidenza fra i Siti d'interesse nazionale (Sin) e la successiva perimetrazione (Dm 16 ottobre 2002) descrive le aree da sottoporre a interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, ripristino ambientale e attività di monitoraggio. Fra tali aree il Comune di Fidenza ha individuato i siti adeguati al riuso post bonifica (Cip, Carbochimica e podere Loghetto), predisponendo e approvando tra il 2001 e il 2002 il Piano particolareggiato Loghetto (PP.Log) di iniziativa pubblica. Il piano definisce gli obiettivi di riqualificazione delle aree e degli impianti industriali, per una estensione di circa 115.310 mq, compresi fra via Marconi e via Martiri delle Carzole, inseriti nel tessuto urbanizzato posto a nord della stazione, in prossimità di piazza Garibaldi, cuore del centro storico cittadino.

La realizzazione di tale ripristino ambientale si è resa perseguibile con lo scenario finanziario venutosi a delineare negli anni a seguire. La finanziaria 2003 infatti ha istituito i Fondi per le aree sottoutilizzate (Fas), che costituiscono strumento di governo per la realizzazione di interventi in aree particolari.

Con delibere n.166/07 e n. 61/08, il Cipe ha trasferito al ministero dello Sviluppo economico (Mise) circa 3 miliardi di Euro dei fondi Fas, secondo le modalità e condizioni di cui al Progetto strategico speciale (Pss) denominato "Programma straordinario nazionale per il recupero economico-produttivo di siti industriali inquinati", nell'ambito del Quadro strategico nazionale (Qsn) 2007-2013, in attuazione dell'art.252 bis del Dlgs 152/06.

Il Mise, di concerto con il ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio



1

e del mare (Mattm), ha provveduto a completare la complessa istruttoria delle numerose istanze regionali, individuando fra i 60 siti ammissibili, i 26 prioritari e fra questi quelli cantierabili. Per la Regione Emilia-Romagna figurano il Sin di Fidenza e il sito regionale di Ravenna. In questo contesto la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'8 aprile 2008 l'Accordo di programma quadro (Apq), quale strumento attuativo per il completamento degli interventi di bonifica e la riqualificazione economico-produttiva del Sin di Fidenza, definendo inoltre le strategie e le priorità di sviluppo. Tale Accordo sottoscritto da Mattm, Mise, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma e Comune di Fidenza, prevede lo stanziamento di 14 milioni di euro, finalizzati al completamento della bonifica delle aree destinate a forno inceneritore (San Nicomede) e a discarica (Vallicella), nonché delle aree a destinazione produttivo/industriale (ex Cip e Carbochimica).

L'Apq prevede la riqualificazione delle aree di via Marconi (ex Cip e Carbochimica) incluse nel Sin di Fidenza, non solo attraverso il recupero

ambientale, ma anche mediante processi di valorizzazione che puntino prioritariamente alla logistica, alle attività industriali, e alle produzioni specialistiche con buon know-how tecnologico. La garanzia del raggiungimento degli obiettivi e del perseguimento della visione strategica delineata è sicuramente data dalla proprietà comunale delle aree e dagli atti di indirizzo e di urbanistica attuativa (PP.Log) che il Comune ha assunto in modo coerente già prima dell'acquisizione del patrimonio comunale. In questo quadro, da ultimo, il successivo riuso produttivo dell'area è stato previsto secondo le direttive, i criteri e le modalità di Area produttiva ecologica attrezzata (Apea).

Con Dcc n. 19/2008 il Comune di Fidenza ha, infatti, individuato come Apea, nel Prg vigente, l'area del PP.Log comprendente i siti di ex Cip e Carbochimica del Sin di Fidenza.

L'area ex Cip

Area dismessa che fu sede di industrie quali la Montecatini-Montedison nel

1 Veduta aerea degli stabilimenti Cip e Carbochimica di Fidenza negli anni 80.

2 Progetto di reindustrializzazione dell'area ex Carbochimica ed ex Cip.

periodo prebellico e della Compagnia Italiana Petroli (Cip). Le principali attività svolte furono la produzione di acido fosforico, fertilizzanti, mercaptani e piombo tetraetile. L'acquisizione dell'area, avvenuta nel 2001 dalla curatela fallimentare e la successiva assegnazione dei fondi, da parte della Regione Emilia-Romagna e dal Mattm, hanno permesso l'avvio delle procedure di bonifica ai sensi del Dm 471/99. Gli interventi di messa in sicurezza di emergenza (Mise) hanno consentito la rimozione delle principali fonti di inquinamento e in particolare delle vasche contaminate da piombo tetraetile. Con l'approvazione del progetto di bonifica, sono quindi proseguite le attività di scavo, già avviate con la Mise, fino alla completa asportazione del terreno nelle aree residuali ancora contaminate da piombo inorganico, arsenico, rame e zinco. Il terreno contaminato asportato viene trattato in situ, mediante l'utilizzo di biopila. I finanziamenti relativi al primo stralcio funzionale della bonifica definitiva sono stati stanziati con i fondi previsti dal Dm 468/01. Per il completamento degli interventi, l'Apq ha definito il reperimento delle risorse necessarie, corrispondenti a 2,7 milioni di euro, ripartendole fra i sottoscrittori dell'accordo. L'Apq prevede, inoltre, come intervento di ripristino ambientale, il riutilizzo del terreno bonificato per la realizzazione di una duna boscata posta nella zona a sud, lungo il tratto antistante la ferrovia. L'intervento per la realizzazione di verde pubblico prevede la formazione di manto erboso omogeneo e messa a dimora di alberature, che avrà il duplice scopo di proteggere gli

insediamenti dai rumori e dai disturbi determinati dalla linea ferroviaria Milano-Bologna e di essere di sedime per piattaforme fotovoltaiche. Tali piattaforme, unitamente al sistema di cogenerazione previsto, costituiranno parte delle dotazioni territoriali previste dall'Apea, finalizzate all'utilizzo energetico delle fonti rinnovabili.

L'area Carbochimica

L'area di Carbochimica, fabbrica storica della città, fallita nel giugno del 2004 e sottoposta a curatela fallimentare, ha lasciato in eredità il proprio carico di inquinamento dovuto all'uso produttivo di idrocarburi policiclici aromatici (Ipa). Tale area è stata acquisita dall'amministrazione comunale nel 2005, con procedura espropriativa. Nell'ambito degli interventi di Mise, sono state rimosse quasi totalmente le materie prime pericolose e contestualmente si è provveduto a ripristinare, ai fini della ripresa degli emungimenti (*bioslurping*), la rete di pozzi allestiti per la messa in sicurezza, e abbandonati dopo il fallimento dell'azienda. Nel contempo si sono conclusi i lavori di progettazione degli ultimi interventi di bonifica, ravvisando la necessità di ulteriori interventi urgenti per la tutela del territorio, tra cui l'estendimento della barriera idraulica, realizzata nell'adiacente area ex Cip. A oggi il Mattm ha autorizzato l'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto definitivo di bonifica. Con l'Apq sono state assegnate risorse pari a 5,5 milioni di euro da parte dei sottoscrittori, mentre per il riuso

economico produttivo andranno attivati 4 milioni di euro di fondi Fas, che a oggi il Mise non ha ancora reso disponibili. Il comparto di Carbochimica è quello maggiormente interessato dai processi di riqualificazione infrastrutturale, che prevedono diverse opere stradali e una maggiore viabilità pedonale e ciclabile. Per tutto il fronte nord, si intende assicurare il collegamento con il centro urbano attraverso la realizzazione di un nuovo impianto stradale su cui concentrare gli spazi funzionali alle nuove attività, e lo sviluppo dei collegamenti fra i comparti al fine di limitare il traffico pesante su via Marconi.

Il progetto di reindustrializzazione dell'area del Sin di Fidenza si inserisce in una logica di valorizzazione economica compatibile con le caratteristiche ambientali, urbane e morfologiche presenti nel territorio comunale a nord della ferrovia. Le strategie definite con l'Apq confermano la forte scelta progettuale perseguita dall'amministrazione comunale di Fidenza, che esclude l'insediabilità di unità residenziali in aree ancorché bonificate, oltre a promuovere il carattere di Apea che verrà conferito all'area Marconi.

Alessia Arelli, Laura Grandi

Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa, Servizio Rifiuti e bonifica siti, Regione Emilia-Romagna

Con la collaborazione del Servizio Ambiente del Comune di Fidenza

